Anno XXXV° Lunedì 11 Marzo 1901 Conto corrente colla posta N 60

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

L'abolizione dei comuni chiusi di 3. e 4. categoria

La voce della gente pratica

Il direttore del dazio consumo in un comune di III categoria (Pesaro) così scrive della riforma proposta dal Ministero, ripetendo in parte le osservazioni d'un nostro articolo pubblicato giorni sono. Sentiamo la voce della gente pratica:

Mi permetto anch'io di esprimere il mio parere circa il progetto del ministero tendente ad abolire il sistema di riscossione dei comuni di 3ª e 4ª categoria; sostituendolo da quello in uso per i comuni aperti. Dato che tale progetto venisse approvato dalla Camera dei deputati, dal Senato e quindi posto in effetto, cosa succederebbe...

A parte la grave perdita dello Stato, e quella conseguente dei comuni, per l'abolizione del dazio governativo e addizionali comunali a cui governo e comuni dovrebbero rimediare stabilendo altre tasse sotto altra forma e nome, succederebbe che il povero consumatore sarebbe ugualmente e più sottoposto al balzello.

Difatti chi non sa che nei comuni aperti chi paga la tassa daziaria è precisamente il povero che giornalmente deve andare alla bottega a provvedere quanto gli abbisogna per il sostentamento della famiglia?...

Con il cambiamento quindi dell'attuale sistema di riscossione nei comuni chiusi a che cosa si approderebbe? nient'altro che a togliere le barriere daziarie ed evitare disturbo ai contribuenti all'entrata in città, salvo però ad essere molestati di giorno ed anche di notte (gli esercenti) perchè nei riguardi daziarii ogni esercizio di un comune aperto equivale ad una barriera di un comune chiuso. Questa è la legge.

—

Fa il giro dei giornali un elenco inesatto dei comuni che rimarrebbero aperti e di quelli che verrebbero chiusi, se il progetto, presentato dal ministero Zanardelli, venisse approvato.

Ecco l'elenco esatto:

Rimangono *chiusi*, secondo stabilisce il progetto:

Comuni di prima classe: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona.

Comuni di seconda classe: Alessandria, Ancona, Andria, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Corato, Molfetta, Terlizzi, Trani, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Acireale, Caltagirone, Catanzaro, Cremona, Ferrara, Foggia, Cerignola, Lecce, Taranto, Lucca, Mantova, Modena, Castellamare di Stabia, Torre Annunziata, Torre del Greco, Novara, Padova, Partinico, Termini, Imerese, Parma, Pavia, Piacenza, Pisa, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Siena, Modica, Ragusa Superiore, Vittoria, Alcamo, Trapani, Udine, Vicenza.

Vengono *aperti* secondo stabilisce il progetto:

Comuni di terza categoria: Imola, Crema, Forlì, Rimini, Carrara, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.

Comuni di quarta categoria: Loreto, Senigaglia, Cesena, Macerata, Massa, Borgo San Donnino, Borgotaro, Fano, Urbino, Guastalla, Fiorenzuola d'Arda e Rovigo.

Il disegno di legge non dispone sui comuni di prima e seconda classe che sono in tutto 62.

Alla Camera dei deputati

Nella seduta di sabato si è ripresa la discussione della legge sui premi alla marina mercantile. Oratori sono stati gli on. Guerci, Pellegrini, Torrigiani e il ministro on. Morin.

La discussione fu rinviata a martedì essendo la seduta del lunedì dedicata alle interpellanze.

La progressività nella riforma della tassa sulle successioni

Abbiamo da Roma, 9:

Eccovi dei ragguagli sulla progressività dell'imposta sulle successioni quale verrà adottata secondo il progetto ministeriale:

Fino a lire 50,000 resterebbero i tassi attuali.

Da 50,000 lire in su si farebbe la detrazione costante in lire 2000 determinandosi così un primo principio di progressività, e ciò per la ragione che lire 2000, mentre rappresentano l'esenzione del 2 per cento sur un patrimonio, ad esempio, di lire 100,000, ne rappresentano un 2 per mille sur un patrimonio di circa un milione.

Le quote poi sarebbero divise in quattro classi:

1ª, fino a lire 50,000;
2ª, da lire 50,000 a lire 150,000;
3ª, da lire 150,000 a lire 500,000;
4ª, da mezzo milione in su.

Ad ogni passaggio di classe per tutte le categorie di parentela, il tasso dell'imposta aumenta dell'uno per cento.

Un esempio: Fra padre e figli sopra lire 500.000 l'imposta sarà del 5 per 100; fra estranei sopra lire 500,000 l'imposta sarà del 20 per cento.

Una norma analoga sarà applicata alle donazioni.

Si calcola che il maggior gettito dell'imposta riformata ammonterà a 7 milioni.

Non si darà battaglia

per le cariche parlamentari

I giornali ufficiosi confermano che il Ministero non darà battaglia formale sulle cariche parlamentari vacanti, temendone l'esito. Al posto vacante di segretario, l'opposizione porterà Miniscalchi, che già coprì lodevolmente per lunghi anni quel posto; le sinistre porteranno l'on. Podestà.

Il progetto contro gli anarchici viene mantenuto

Con grande sorpresa dei radicali, viene annunciato che il progetto contro gli anarchici in Senato non è stato ritirato da questo Ministero. Infatti proprio ieri si è riunito l'ufficio centrale che lo deve esaminare. L'ufficio è composto di Tajani, presidente e relatore, Codronchi, Barsanti, Beltrani-Scalìa, Mezzacapo.

Sfratto di giornalisti esteri

Telegrafano da Roma 10, alla *Lombardia*:

Il ministro degli interni ha deciso di sfrattare i giornalisti esteri calunnianti l'Italia con notizie false od esagerate.

—

Il provvedimento ci pare ottimo; non è affatto necessario che accanto alle denigrazioni della nostra stampa radicalissima ci siano le calunnie contro l'Italia dei corrispondenti stranieri calati fra noi. Ma che cosa diranno i nostri estremi di questa misura tendente a colpire i loro compari esteri?

A Giosuè Carducci i colleghi

Ci scrivono da Bologna, 10:

Semplice e simpatico è stato il convegno che i colleghi della Facoltà di filosofia e lettere si sono dati iersera all'*Italia* per festeggiare il ritorno di Giosuè Carducci all'attività sua piena e vigorosa alla cattedra.

Parteciparono al pranzo tutti i professori della Facoltà, col Rettore, mancando solo il prof. Falletti-Fossati per malattia, il prof. Acri perchè trattenuto a Napoli; e il prof. Severino Ferrari che da Firenze, influenzato, scusò la sua assenza da Bologna perchè..... ormai c'è il suo *Supplente*.

Il Panzacchi telegrafò da Roma al Bertolini: « Esprimoti mio grande rammarico non potere oggi insieme illustri Colleghi bere al nostro Giosuè caro glorioso accolga gli brindisi e voti del vecchio amico lontano ».

Il Bertolini, data lettura del telegramma, soggiunse:

« Narrasi che Alessandro Manzoni incontrandosi per la prima volta con Guglielmo Pepe, dopo la caduta di Venezia, gli rivolgesse il seguente saluto: « Dal Ponte della Maddalena a Mestre » Il saluto che il grande romanziere e poeta lombardo rivolse all'eroe delle battaglie patrie, noi indirizzandolo a te eroe del pensiero, lo possiamo formulare con egual sintesi, esprimendolo con due date: quella della tua prima salita sulla cattedra, che da 40 anni onori, e quella del tuo ritorno ad essa e che la seconda data possa segnare l'inizio di nuova lunga serie d'anni.

Questo è l'augurio che i tuoi colleghi, celebrando oggi il tuo ritorno al nostro glorioso studio ti fanno di cuore».

Il Carducci, risponde, commosso e lieto: « Grazie, solo i termini non sono adeguati ».

Dopo il pranzo - servito inappuntabilmente, e con una ricercatezza squisita - la conversazione si protrasse fino alle 9.30; e il Carducci si mostrò sempre pronto ed alacre, citando a memoria e opportunemente in gara col Gandino dati e proverbi latini.

La serata lasciò graditissima impressione in tutti gli intervenuti.

Le indennità da dividere

I conti enormi

Da Pekino telegrafano alla Consulta che la questione della ripartizione delle indennità tra le potenze si fa molto seria.

L'indennità chiesta da tutte le potenze alla China è di 1500 milioni; ma quasi tutte le potenze hanno presentato dei conti enormi, che, messi insieme, superano di gran lunga la detta cifra di 1500 milioni.

I soli Stati, che si siano mostrati modesti nelle loro domande, sono l'Italia e l'Austria.

L'Italia non chiede che il rimborso pure e semplice delle spese fatte.

Una serie di riforme giudiziarie

Abbiamo da Roma, 10:

L'onor. Cocco-Ortu presenterà alla Camera tutta una serie di riforme giudiziarie, che egli ha già abbozzate d'accordo coll'onor. Zanardelli.

I relativi progetti saranno maturati durante le vacanze estive e verranno alla Camera alla ripresa dei lavori in autunno.

La riforma comprenderà anche una riduzione, limitata però, dei tribunali e del personale di alcune Corti d'Appello e Cassazione.

* *

Nell'adunanza di sabato la Commissione esaurì la discussione circa le maggiori indagini statistiche da compiere sull'applicazione della segregazione cellulare e sui suoi effetti rispetto ai condannati alla reclusione. In relazione al servizio del Casellario giudiziale, che è argomento di assiduo studio da parte della Commissione, l'on. Lucchini richiamò l'attenzione sugli inconvenienti segnalati nella pratica della pronuncia di ordinanze istruttorie di proscioglimento per insufficienza di indizi, sebbene la persona rispetto alla quale simile ordinanza è pronunciata non sia stata mai interrogata, nè vi sia stato luogo a spedire mandato di comparizione o di cattura, onde poi si trova con sorpresa iscritta quella ordinanza nel certificato penale. Fu infine letta la relazione del consigliere Ostermann sull'amministrazione della giustizia civile (frequenza ed esito degli appelli e di ricorsi per cassazione, durata delle cause, celerità delle discussioni) nei quattro anni 1895-1898, e la discussione fu inviata a lunedì mattina.

LA DANTE ALIGHIERI

L'appello ai parlamentari

Desiderato nelle deliberazioni dell'XI Congresso e formulato da diversi senatori e deputati conforme si disse nel precedente Bollettino, ha avuto un principio di buon successo: diciamo così sperando che altri membri del Parlamento vorranno seguire l'esempio di quelli che fino ad oggi ci risultino iscritti alla « Dante Alighieri » e sono:

Senatori del Regno: Ascoli, Bargoni, Barsanti, Blaserna, Bodio, Bonvicini, Borelli, Buttini, Cadenazzi, Caetani, Calcagno, Camerini, Cantoni, Carducci, Cefaly, Cibrario, Cittadella Vigodarzene, Coletti, Colocci, Comparetti, Cremona, D'Ali, De Angeli, De Cristofaro, D'Errico, Del Zio, *Di Prampero*, Driquet, Fazioli, Fusco, Gamba, Garelli, Guerrieri-Gonzaga, Guglielmi, Massarari, Massarucci, Miceli, Monteverde, Moscuzza, Nannarone, Negri, Papadopoli, Pasolini, Paternò, Pavoni, *Pecile*, Pelloux, Pessina, Porro, Prinetti, Rossi Angelo, Roux, Saladini, Saluzzo di Monterosso, Schiapparelli, Schininà, Senise, Torrigiani, Trotti, Valotti, Vigoni Giulio, Vigoni Giuseppe, Villari.

Deputati al Parlamento: Alessio, i due Baccelli, Barzilai, Bertetti, Bianchini, Biscaretti di Ruffio, Bonardi, Brunialti, Brunicardi, Calderoni-Martini, Caldesi, Calissano, Callaini, Campi, *Caratti*, Carboni-Boj, Celli, Chimenti, Chimirri, Cimati, Cocuzza, Campans, Cottafavi, Crispi, De Andreis, *De Asarta*, De Nava, De Nicolò, De Nobili, Donati Carlo, Donati Marco, Engel, Falconi, Fasce, Ferraris Maggiorino, Ferrero di Cambiano, Fiamberti, Finardi, Finocchiaro-Aprile, Franchetti, *Freschi*, Fulci Lodovico, Fulci Nicolò, Gallini, Gattorno, Gavotti, Gianturco, *Girardini*, Grassi-Voces, Guicciardini, Lemmi, Malvezzi de' Medici, Marcora, Martini, Massimini, Mazza, Melli, Menafoglio, Mestico, Mirto-Seggio, Molmenti, Montagna, Morandi, *Morpurgo*, Nasi, Orlando, Paganini, Panzacchi, *Pascolato*, Picardi, Pinchia, Pini, Poggi, Pugliese, Rava, Riccio, Romanin-Jacur, Rocchetti, Ruffoni, Salandra, Santini, Sapuppo-Asmundo, Socci, Suardi, Talamo, Tecchio, Turbiglio, Turrisi, *Valle*, Valli, Veneziale, Villa, Wollemborg, Zanardelli.

Fra i membri del Gabinetto Saracco appartenevano alla nostra Società gli onorevoli Pascolato e Rava (membri del nostro Consiglio centrale), Panzacchi e Ponza di S. Martino.

Nel Gabinetto attuale la « Dante Alighieri » conta l'on. Picardi, che appartiene al Consiglio centrale, e come soci gli on. Zanardelli, Wollemborg, Ponza di S. Martino, Nasi, Ronchetti, De Nobili, Fulci, Baccelli, Talamo, De Martino, Zanelli.

Il Consiglio centrale ha rivolto agli altri ministri e sotto-segretari uno speciale invito, sperando che anch'essi vogliano seguire l'esempio dei loro colleghi.

Un giudizio di Bjoernson

sulla Francia contemporanea

Un redattore della *Revue hebdomadaire* avendo chiesto in questi giorni a Bjoernstjerne Bjoernson ciò che egli pensasse della Francia, s'ebbe la seguente risposta che ha un indiscutibile carattere d'attualità: — « Io amo molto i francesi: li trovo amabilissimi. Nè potrei davvero giudicarli diversamente anche per le grandi prove di simpatia che mi hanno sempre dimostrato. Ah! Parigi è davvero una città incomparabile. Vi si respira un'atmosfera unica, senza pari nel mondo intero, che fa meravigliosamente fiorire il pensiero, che dà, al cervello, lo stimolante più prezioso.... Quanto ai francesi per sè stessi, confesso che sono impotente a comprenderli. Essi non ci comprendono e noi non li comprendiamo.... Voi parlate dell'influenza del teatro scandinavo sulla giovane produzione drammatica francese? ma essa è nulla, nulla! Curel! Brieux!, dite voi, che hanno subìto l'influenza del teatro scandinavo. Nemmen per sogno! Essi non lo comprendono affatto, non lo comprenderanno mai, e nemmeno il pubblico francese lo comprenderà mai.

« Nel nostro vecchio continente due razze si possono distinguere: l'Europa, gli Stati Uniti d'Europa, se volete, da una parte; e, dall'altra, isolata dal resto come da una muraglia della Cina, la Francia. Io ho chiamato i francesi, già molto tempo addietro, i cinesi dell'Europa: parlate con un norvegese, un inglese, un tedesco, un austriaco, un italiano — poichè ciò ha nulla a che fare colla razza latina, e l'italiano, in quest'ultimi tempi, si è straordinariamente cosmopolizzato — e vi troverete in possesso di tutto un ciclo d'idee affini, potrete capire a volo, trovare mille punti di contatto per intendervi e comprendervi vicendevolmente.

Al contrario, incontratevi con un francese, ed ecco la muraglia della Cina! Io non voglio dire che la loro forma di coltura non sia altrettanto legittima quanto la nostra, nè che i francesi abbiano torto di attenersi ad essa; ma i francesi son come fusi in bronzo in questo tipo di coltura, e nessuna cosa potrebbe alterarla. Perchè, del resto, voler imporne ora un'altra?

La forma di coltura è superiore assolutamente, squisita in molti punti; ma essa è per noi im-pe-ne-tra-bi-le. Ecco la verità ».

Poi Bjoernson aggiunse come per concludere: « Noialtri, scandinavi o cosmopoliti, non dobbiamo giudicare i francesi, poichè noi li giudicheremo ingiustamente ».

Curioso, non è vero, questo giudizio del forte scrittore norvegese sulla Francia contemporanea?

Lettere da Berlino

Berlino, 7 marzo 1901 (sera)

Risveglio primaverile - Le città moderne

Durante la notte

(Nostra corrispondenza particolare)

(Schambes). Il freddo è cessato finalmente e coll'apparire dei primi tepori primaverili Berlino ha ripreso la sua grande animazione. E bello è osservare questo nuovo risveglio del movimento nelle vie della grande metropoli tedesca. Senza prender parte all'esodo giornaliero d'una vera fiumana di gente che si riversa nei ridenti viali del Thiergarten o del Giardino Zoologico e senza traversare la città da un estremo all'altro colla ferrovia metropolitana (Stadtbahn) basta girare su e giù per Friedrichstrasse, la via principale di Berlino.

Un appendicista vi troverebbe materia abbastanza da elaborare ed un poeta contemporaneo, potrebbe, adottando la lirica moderna più materiale, dedicare un poema a questa via tanto caratteristica che è la vena principale del movimento berlinese. A Wedding soltanto si può farsi un'idea della vita patriarcale, ma nel tratto che va da Belle-Alliance-Platz fino al Central-Bahnhof, uno può formarsi un vero concetto di che cosa sia la vita di una città prettamente moderna. Da Leipzigerstrasse a Unter den Linden (sotto i tigli) oltre ad un via vai di Taxameter, omnibus, imperiali, automobili ed altri mezzi di locomozione delle forme più disparate addetti alla réclame dei principali Waarenhäuser (magazzini alla Bocconi) di Berlino, di festa e giorno di lavoro, dalla mattina alla sera e durante la notte c'è un enorme brulichio di gente formante un ambiente frivolo, allegro spensierato dove soltanto i forestieri e provinciali vi portano una nota grave e tranquilla. Alle sei della sera incomincia la grande animazione del mondo gaudente e sui marciapiedi non si vedono che *Viveurs* in lucicante cilindro e *demimondaines* nelle più stravaganti *toilettes*.

La nota chiassosa la portano gli strilloni che gridano a squarciagola e distribuiscono supplementi con notizie immaginarie di vittorie boere e disfatte inglesi non risparmiando dei Witze (frizzi) all'indirizzo di questi ultimi; a questi s'aggiungono i venditori di cartoline illustrate d'ogni genere o della « grosse Sensations-Nummer » del celebre « Kladderadatsch », i declamatori delle canzonette popolari più in voga, i ciarlatani colle « letzte Neuheiten » (ultima novità) premiate alla Esposizione universale di Parigi, i venditori di cagnolini, i distributori di biglietti-réclame degli American-Bar ed altri « allegri » ritrovi che sussurrano all'orecchio dei giovanotti un complimentoso « sehr amüsant » (molto divertente) o un « internationale Schönheiten » (bellezze internazionali), i mercanti dei vestiti usati, i venditori di salsiccie cotte e mille altre macchiette che danno all'animazione della Friedrichstrasse una impronta originale e caratteristica quanto mai.

Ed anche durante la notte quando tutta Berlino è immersa nel sonno e sulle strade adiacenti non s'incontra anima viva all'infuori degli spazzaturai, attacca-avvisi o di qualche poliziotto, nella Friedrichstrasse l'animazione ferve più che mai: è un panorama senza fine, una fonte inesauribile di studio per coloro che vogliono ammirare, analizzare od anche disprezzare questa vita ricca, allegra, spensierata della grande metropoli tedesca.

Variazioni sul censimento

Una delle cose che mi hanno più sorpreso leggendo nei giornali d'Italia i resultati del censimento, è il grande numero delle famiglie grandemente numerose che esistono in alcuni comuni. Quelle di dodici persone sono frequentissime: e non scarseggiano quelle di un numero anche superiore.... si arriva fino a 26. Se in quei piccoli falansteri

vi è un po' di pace e sufficiente soddisfazione del proprio stato, la vita in tanta compagnia deve essere allegra! Almeno lo supponiamo.

In tutti i modi l'abbondanza delle famiglie numerose dimostra come per ora non siamo punto minacciati dal pericolo di spopolamento, come la Francia. In fatto di prolificità siamo ancora buoni amici ed alleati della Germania.

La zia: Non è buona creanza, mia cara, tenere la forchetta a quel modo.

La nepotina: Zia, credi che sia buona creanza stare a guardare la gente quando mangia?

Gli argentini a Re Umberto

La *Stefani* comunica:

Roma 10. — Nel pomeriggio si trasportò solennemente dal Campidoglio al Pantheon la ricca, artistica targa offerta dalla città di Buenos Ayres alla tomba di Umberto.

Nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, l'intendente di Buenos Ayres Bullirich presentò la targa al Sindaco, che gli rispose ringraziando.

Indi la targa, collocata sopra una carrozza, venne trasportata al Pantheon.

La seguivano il sindaco e tutte le autorità.

Al Pantheon attendevano il corteo parecchie associazioni con bandiere, musiche e molta folla.

Sotto il portico stava una rappresentanza dei veterani, il gonfalone di Roma e le bandiere dei rioni. La folla acclamò all'Argentina.

I vigili trasportarono la targa sulla tomba di Umberto; la prese in consegna monsignor Lanza, cappellano di Corte. All'uscita, la folla acclamò vivamente il Sindaco. Poi, al Campidoglio, vi fu un ricevimento in onore degli argentini.

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE

Concerto Verdiano — Una ostessa in prigione — Vandali.

Ci scrivono in data 9:

Alle otto precise la magnifica sala al «Friuli» è splendidamente addobbata ed illuminata.

Sopra l'orchestra sta un bellissimo ritratto del gran Maestro, sopra uno sfondo bruno, in basso v'è la lira e un ramo d'alloro.

Il pubblico intervenuto, sebbene non troppo numeroso in causa del tempo piovoso, rappresenta la parte più eletta del paese. Noto alcuni professori del Collegio, le autorità locali, molti eleganti signori e parecchi negozianti e professionisti di questa città.

Il concerto s'inizia colla sinfonia dell'opera Nabucco che viene ottimamente eseguita dall'orchestra diretta dal valente maestro sig. Teza, sotto la di cui magica bacchetta le incantevoli armonie verdiane, fanno un magnifico effetto. Questo pezzo viene ascoltato religiosamente ed in fine scoppia un applauso generale. Come pure è coronato da applausi il Minuetto del «Falstaff» secondo pezzo del programma serale. Dopo di che l'egregio prof. L. Pistorelli pronuncia il discorso commemorativo, con forma eletta, e concetti veramente lirici. Noi siamo spiacenti non poter qui riportare alcuni periodi veramente splendidi e per eleganza e per sentimenti elevatissimi. Venne spesso interrotto da approvazioni e battute di mani; al termine del discorso venne fatta all'oratore una vera ovazione.

Vennero poi eseguiti altri tre pezzi verdiani tra i quali va notato l'*Assolo* nei Lombardi in cui si distinsero il maestro Bertossi ed il suo accompagnatore al piano, sig. maestro Teza.

In complesso il trattenimento fu eminentemente artistico e lasciò nel pubblico un'ottima impressione.

Quanto a noi una cosa sola ci rincresce: di non poter, stante la tirannia del tempo e dello spazio, fare una relazione più particolareggiata, per mettere in evidenza il merito dei singoli artisti.

E con ciò porgiamo vive grazie alla Presidenza della Società musicale, per averci procurato un'ora di diletto che noi non potremo dimenticare.

* *

Certa C. B., che da qualche tempo tiene un magazzino vendita vino nel sobborgo di Carraria, venne tratta in arresto dai r. carabinieri perchè sospetta, si dice, di complicità in continuati furti di galline. Circola insistente la voce che presso la predetta C. B. si mangiavano da parecchi mesi, le galline che indebitamente venivano sottratte alle povere famiglie dei dintorni.

* *

Fuori porta Cavour, le giovani piante ornamentali che fiancheggiano il tratto di via conducente al Gallo, continuano ad essere fatte bersaglio degli atti vandalici di certa gente barbara, la quale impunemente sfoga i propri istinti bestiali su ciò che è proprietà pubblica. Se si potessero acciuffare questi vigliacchi affè che sarebbero da conciare pel dì delle feste... di Pasqua.

Quanto a noi, tale è lo sdegno che ci coglie nel considerare tali azioni, che se li vedessimo a commetterle, ci sentiremmo in grado di far le veci della forza pubblica con sistemi differenti e forse più efficaci.

DALLA CARNIA

La Giunta provvisoria

Per evitare lo scioglimento del Consiglio

Dal signor avv. G. B. Marioni, membro della giunta provvisoria riceviamo queste informazioni:

«La Giunta provvisoria, composta dei membri anziani del Consiglio (i quali reputarono doveroso ed onesto rimanere al loro posto), ha assunto il disbrigo degli affari assecondando gli intendimenti delle autorità superiori, che ritennero inopportuno lo scioglimento di tale Consiglio.

«La stessa Giunta provvisoria pubblicherà prossimamente un manifesto che delineerà precisamente il suo compito.

«Nell' intendimento poi di procurare la pacificazione degli animi ha inviato al Ministero in data odierna il seguente telegramma:

S. E. Zanardelli — Roma

Rappresentanza comunale osserva che mentre in manifestazioni più gravi autorità politica e giudiziaria rilasciarono arrestati o provvidero con procedimenti direttissimi, qui invece da quindici giorni si mantengono gli arresti, questionandosi modi procedurali. Pregasi dare istruzioni Corte Appello Venezia onde tranquillare questa popolazione, avvertendo trattarsi pacifica dimostrazione.

Una donna in istato interessante percossa

Ci scrivono da Tolmezzo in data 9:

Ieri ad Amaro certo Zanella Antonio per motivi famigliari percosse con un legno al capo la cognata Elisabetta, che era in istato interessante, causandole una pericolosa lesione. Il feritore è tuttora latitante. Sul luogo si recarono i carabinieri e l'egregio Pretore Corbi delegato all'istruttoria.

DA LAVARIANO

L'addio al parroco bene amato

Ci scrivono in data 10:

Commovente assai fu l'addio che diede ieri monsignor Sclisizzo ai suoi parrocchiani che in gran numero accorsero alla sacra funzione a sentire per l'ultima volta la parola del loro amato parroco. Egli nel suo discorso mostrò d'essere dispiacente di dover abbandonare le sue pecorelle tanto affezionate a Lui e che con loro credeva passare la sua vita. Ma i superiori conoscendo le doti di cui egli è fornito lo destinarono altrove, lasciando così tutti addolorati il dover perdere un padre tanto scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri.

Voglia Iddio che anche in Gemona sua nuova dimora, abbia a provare quelle soddisfazioni che coll'aiuto del Cielo ebbe in questa parrocchia.

Da PALUZZA

I risultati del censimento

Paluzza: famiglie 181, abitanti 1128 di cui 65 emigrati temporaneamente.

Rivo: famiglie 92, abitanti 538, di cui 60 emigrati.

Naunina: famiglie 34, abitanti 222, di cui 20 emigrati.

Castions: famiglie 78, abitanti 451, di cui 7 emigrati.

Cleulis: famiglie 114, abitanti 616, di cui 23 emigrati.

Timau: famiglie 181, abitanti 1035, di cui 41 emigrati.

Cosicchè la popolazione dell'intero Comune è di 3990 abitanti mentre nel 1881 era di 3001.

Provincia di Udine
Municipio di Marano Lagunare

Avviso di Concorso

Il Sindaco sottoscritto, dichiara aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, da oggi a tutto il 31 del corrente mese.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro domande entro il termine suddetto corredate dai seguenti documenti:

1° Patente d'idoneità;

2° Attestato penale e di buona condotta, ambedue in data recente.

L'emolumento annuo è determinato in Lire 1100 nette della tassa di R. M. pagabile a mesi postecipati, con obbligo anche di fungere da Segretario della locale Congregazione di Carità.

La nomina è duratura per un biennio, e l'eletto dovrà entrare in carica entro giorni 15 dalla partecipazione ufficiale.

Marano Lagunare, 1 marzo 1901

Il Sindaco
ZANETTI

N. 105

MUNICIPIO DI LAUCO

Avviso di concorso

A tutto 25 marzo p. v. resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, a cui va annesso l'annuo stipendio di Lire 1300 nette da ricchezza mobile.

Le istanze di concorso, in bollo competente, dovranno essere corredate dai prescritti documenti.

La nomina sarà fatta per un biennio e l'eletto dovrà assumere l'Ufficio col giorno 15 aprile p. v.

Lauco addì 27 febbraio 1901

Il Sindaco
G. DARIO

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 11 marzo ore 8 ant. Termometro 8.2
Minima aperto notte 4.— Barometro 745
Stato atmosferico: burrascoso Vento S.E.
Pressione leg. crescente — Ieri vario piovoso
Temperatura: Massima 8.7 Minima 4.4
Media: 6.455 Acqua caduta mm. 10.5

La bufera di stanotte

Il vento furioso

La pioggia di argilla

Dopo la giornataccia di ieri, seguì una notte ben più burrascosa. Il vento che aveva soffiato tutto il giorno, raddoppiò di forza e continuò ad imperversare furiosamente.

Colla sua violenza abbattè parecchi comignoli ed in via Bartolini distaccò dalla facciata della casa sopra l'osteria all'*Antico Cantinone* per una superficie di circa due metri parecchio intonaco che andò a cadere con fracasso sulla via.

Poco mancò che i pezzi di calcinaccio non andassero a colpire una comitiva di giovanotti ritardatari che passava lì sotto.

In Portanuova pure il vento fece cadere una imposta a vetri che andarono in frantumi.

Nelle prime ore di questa mattina il vento soffiava ancora impetuoso fra un succedersi di scrosci d'acqua come avvengono in estate. Il cielo era di un sinistro color giallo e pareva saturo di elettricità.

Che sia giunta la Primavera? Speriamolo, ma che *il bel tempo rimeni!*

—

Il nostro egregio collaboratore per le osservazioni meteorologiche ci scrive:

Al mattino nubi dense colorate in un giallo carico coprivano il cielo, successivamente cadde pioggia contenente un materiale argilloso.

Si possono vedere ancora le tracce del fango caduto dal cielo presso le grondaie ed in tutti i punti dove si raccoglie l'acqua.

Certe goccie contenevano materiale argilloso in tale quantità da presentare l'aspetto di una quasi solidità.

La spiegazione poi plausibile è che il vento violento abbia sollevato notevolissime quantità di sabbia o polvere argillosa in altra località, forse una spiaggia, che sono venute a condensarsi qui assieme alla pioggia temporalesca d'oggi.

—

Nella farmacia del sig. Tomadoni in via Pracchiuso in un mastello si radunò alquanta acqua piovana di un color rosso molto accentuato e straordinariamente torbida.

A confermare che le sabbie africane sono state portate dal vento fino qui sul temporale di stamane, sta il fatto che pioggia raccolta nel mezzo di un cortile a Paderno e di cui vedemmo un campione era di un colore arancio scuro come quello della *ribolla*.

Il deposito che lasciava era di sabbia finissima.

* *

Il fenomeno si è esteso a molte parti della provincia.

La *Gazzetta* ha su questi fenomeni diversi dispacci da Roma ove l'afa è insopportabile il Tevere è in piena e il cielo è rosseggiante.

A Bologna piove da quarantotto ore.

A Palermo un'immensa nuvola rossastra copre la città, il cielo è spaventosamente rosseggiante e spira un asfissiante scirocco. Goccie di pioggia cadute hanno l'aspetto di sangue coagulato. Il fenomeno è conosciuto col nome di *pioggia di sangue*; è attribuito alla polvere del deserto africano trasportata dal vento. Un identico fenomeno venne osservato in tutta l'isola.

Fenomeni consimili si verificarono anche a Napoli.

Beneficenza. Tre ragazzi dell'Istituto Tecnico elargirono alla Congregazione di Carità assieme lire tre — per multa loro inflitta dal sig. Preside.

Il trasloco dell'Ispettore-capo di P. S.

Con recente provvedimento il ministro dell'interno ha mandato il cav. Leopoldo Castagnoli Ispettore-capo a Udine a coprire lo stesso ufficio nella città di Alessandria. Dopo la recente promozione di classe, questo trasloco in altra vasta e sotto alcuni aspetti forse più importante provincia del Regno, è la dimostrazione della stima in cui egli è tenuto.

Il cav. Castagnoli era fra noi da 3 anni, alla testa di un ufficio che richiede attività e vigilanza grandissime. Basti dire che l'ufficio di P. S. d'Udine deve smaltire ogni anno ben ventimila passaporti e deve ricevere tutti i respinti dall'estero, che non sono pochi. E si sa che il servizio, grazie ai suoi modi e al suo zelo, procedette sempre benissimo.

Il cav. Castagnoli ha 32 anni di servizio, ma non finirà la carriera prima d'arrivare questore. Ciò che, nel dargli il cordiale saluto, gli auguriamo.

Il collegio degli ingegneri

della provincia di Udine

Come abbiamo a suo tempo riferito, in un'adunanza d'ingegneri tenutasi in Udine il 19 gennaio, venne nominato un comitato provvisorio con l'incarico di studiare un progetto di Statuto per la fondazione di un Collegio degli ingegneri della Provincia.

Avendo compiuto il suo mandato, il presidente del Comitato, l'egregio ing. Vincenzo Canciani convocò l'assemblea per il giorno 17 corr. alle ore 11 nella sala maggiore dell'«Associazione dei Commercianti e Industriali» in piazza Vittorio Emanuele n. 1 per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Costituzione del Collegio;
2. Approvazione dello Statuto;
3. Nomina delle cariche.

Alle ore 14 del giorno stesso avrà luogo un banchetto nella trattoria della Torre di Londra.

—

Diamo il saluto alla novella istituzione, di cui era sentita la necessità. In una provincia, come la nostra, nella quale lo sviluppo industriale diviene sempre maggiore un tale sodalizio non potrà che fare del bene.

Coloni friulani di ritorno dall'Africa

L'altro ieri è arrivata a Udine da Godofelassi la famiglia di quel tale Del Mestre che sette anni fa colla moglie e con sei figli partiva da Gonars per l'Africa col mezzo del barone on. Franchetti, che, come si sa, volle tentare la colonizzazione nei nostri possedimenti dell'Eritrea.

Il Del Mestre ci ha raccontato le.... *mirabilia* del suo soggiorno in Africa e il risultato affatto nullo della coltivazione di quei aridi terreni.

La famiglia Del Mestre si è ora stabilita nel nostro Comune.

Una pergamena al prof. De Paoli

Ieri alle tre pomeridiane tutti i rappresentanti delle Associazioni cittadine che lo scorso agosto parteciparono alle solenni onoranze tributate alla memoria di Re Umberto unitamente al Sindaco co. sen. A. di Prampero si riunirono in casa del sig. Giusto Muratti per una attestazione di stima e di gratitudine.

* *

Ecco i nomi delle associazioni rappresentate e dei loro rappresentanti:

Veterani, cav. Luigi Braidotti; Reduci, Muratti Giusto; Società Operaia, Seitz Ernesto; Società Corale, Miani Luigi; Circolo Verdi, Albini Emanuele; Istituto Filodram., De Candido Domenico; Tappezzieri e sellai, Mattiussi Gustavo; Agenti di Commercio, Del Pup Domenico; Cooperativa ferroviaria, Purasanta; Tiro a segno, Fabris Angelino; Lega XX settembre, Conti Luigi; Dante Alighieri, cav. Fracassetti prof. Libero; Magistrale Friulana, Tonello; Touring Club, Doretti Emilio; Camera Oscura, prof. Milanopulo.

* *

Nella luttuosissima circostanza che commosse tutta Italia, il prof. cav. Luigi De Paoli con animo e intelletto d'artista compose in poche ore il riuscitissimo busto del Re Leale che il giorno della commemorazione posava in piazzetta Contarena.

Fu perciò da tutte le rappresentanze cittadine deliberato di offrire all'egregio scultore una pergamena in segno di gratitudine per l'opera sua.

Il signor Giusto Muratti, quale Presidente delle rappresentanze le adunò adunque in casa sua, donde mossero alla volta dello studio del prof. De Paoli nella chiesetta di S. Domenico.

Ivi furono accolti dall'egregio artista, commosso da così gentile manifestazione.

Il sig. Muratti consegnò la pergamena a nome di tutte le rappresentanze esprimendo i sensi della più viva gratitudine per l'opera sua al distinto artista che sentitamente ringraziò mostrando la più alta soddisfazione per l'omaggio resogli e per il valore artistico della pergamena, lavoro finissimo del sig. Giuseppe Purasanta, presidente della cooperativa ferroviaria.

L'on. Sindaco si unì al sig. Muratti nel ringraziare il prof. De Paoli rivolgendogli affettuose parole di ammirazione per l'opera sua.

La dedica della pergamena, dettata dal dottor Gualtiero Valentinis è del seguente tenore:

A
LUIGI de PAOLI

Per voi, nella creta che l'arte e il cuore animarono, dinnanzi a un popolo riunito dal dolore il Re Martire rivisse.

E vivrà, associato al ricordo di quell'ora solenne, il nome Vostro, o artefice eletto e generoso.

Udine, 9 marzo 1900.

Seguono i nomi delle 37 associazioni

Gara di tiro a segno fra gli ufficiali

Ecco l'esito della gara alla pistola fra gli ufficiali del nostro presidio che ebbe luogo iermattina nel Poligono della nostra società e da noi già annunciata.

I. premio, medaglia d'oro con punti 43, Tenente Durante del 17° fanteria, distaccamento di Palmanova.

II. premio, medaglia d'argento con punti 42, Capitano Calderari, aiutante maggiore in I.a del 12° Saluzzo.

III. premio, medaglia d'argento con punti 42, tenente in congedo Fabris.

IV. premio, medaglia di bronzo con punti 37, tenente Millefiorini del 12° Saluzzo, distaccamento di Palmanova.

V. premio, medaglia di bronzo con punti 25, tenente Di Bona, del 17° fanteria.

Alla gara presero parte circa 25 tiratori.

La disgrazia mortale

di un pensionato ferroviario

Venerdì scorso certo Pasquale Dario di anni 73, macchinista ferroviario in pensione, per fatale accidente cadeva dalle scale di casa sua (in via Bertaldia N. 10) riportando una ferita alla testa.

Raccolto dai parenti e posto a letto fu curato dal dott. Borghese.

Stamane però il poveretto moriva per commozione cerebrale.

Il concorso per il palazzo delle scuole

Stasera si aduna la commissione che esamina il concorso per la costruzione dell'edificio scolastico.

Sono arrivati stamane l'ingegnere Montermini direttore della Società Veneta e l'ingegnere Prinetti direttore dell'ufficio edile di Torino, due uomini dei quali è notissima la competenza.

Stasera alle cinque arriva Camillo Boito, l'illustre architetto di fama più italiana.

Quinto elenco

Sottoscrizione soci pro ambulatorio (a L. 3, annue) istituito dal Comitato Protettore dell'Infanzia.

Comm. Flaùti R. Prefetto, Generale comm. Sante Giacomelli, tenente co. Carlo Capponi, dott. Emilio Monici, co. Margherita Berlinghieri, co. Alberta Berlinghieri, Maria Fabris-Ferrari, Angelina Brunetti-Bonetti, Emilia Brunetti-Bonetti, Elisa Brunetti-Bonetti, prof. Domenico Rubini, Carlo Rossi, Eva Rossi, Roberto Rossi, Cecilia Rossi, Elisa Rossi, co. Giuseppe de Pace.

Le adesioni si ricevono alla sede del Comitato in Via della Posta N. 38, I° piano (locali ex. Filippini) dalle ore 16 alle 17.

Il sig. Luigi Battaino figlio del sig. Gio. Batt. Battaino di Madrisio partirà giovedì prossimo per Roma, essendo stato nominato vicesegretario nell'amministrazione del Ministero del Tesoro.

Il Battaino è quel distinto giovane, che dopo aver ottenuto il diploma di ragioniere nel nostro Istituto tecnico, era impiegato all'ufficio di ragioneria presso il nostro Municipio e, recentemente, presentatosi all'esame di concorso a Roma, per alcuni posti nell'agenzia delle imposte, venne classificato VI. fra 18 concorrenti.

Al Battaino, che è ancora giovane, spetta certo una brillante carriera.

«In Alto»

Sommario del presente numero (1 marzo 1901):

Il Gruppo del Monfalcon di Forni, L. D'Agostini — La «Lastra dei Segni» nei monti di Forni, O. Marinelli — La stima delle distanze orizzontali, R. Pirovano — Note preliminari sulla flora dei laghi elevati delle Alpi Orientali (continua), A. Lorenzi — Società Alpina Friulana, Parte Ufficiale, Biblioteca — Personalia.

* *

Questo numero contiene due riuscitissime incisioni che rappresentano la «Cima di Forni dalla Forcella di Monfalcon di Forni» e il «Gruppo del Monfalcon di Forni».

Le ele

Il successo d

Era da
sola tutto
del Seitz
della Socie
assenza di
guaggio pi
al potere
a usare p
mostrare:
lista Seitz
politica e
trionfo dei
ventare p
bliche e p
Facciar
nella lista
tipografo
democrati
poggio di
coi popola
come lista
più opero
E la li
mente so
cratici e
cialisti si
gioniero.
che anch
voluto p
benemeri
Società)
questa b
lava tutt
tende fa
base di
Quest
viene co
del Pae
sigliato
del nuo
siglieri
cietà ve
scordie
ricolose
cevoli.
Così
s'accorg
dell'erro
che con
element
seriame
il fine
Questi
di popo
alla lot
un pied
che un
parte d
lezione
a dopp
scherza
Un'u
fautori
adopera
messe,
cittadin
dei gio
Ora
nuazion
ricerch
scito d
narchic
deste
i giova
dore
non fo
sarebb
biamo
fannat
portar
e di c
audace
E
dispos
cialisti
tra g
Ben
s'inga
tutti i
perchè
quindi
accusa
tirchi,
tuiti c
Si i
far cr
non c
di qu
tuto

Le
Sappi
cenzi
iniziat
dell'A
scuola
Le
sulla
destar
teress

Pe
nici
ha ric
In
Glopp
in so

Le elezioni alla Operaia

Il successo del Seitz - L'affare dei «brum»

Era da prevedere: il *Paese* si consola tutto per il successo della lista del Seitz nelle elezioni della presidenza della Società Operaia. E con la costante assenza di buona fede, benchè con linguaggio più blando del solito (l'andata al potere dell'amico Giolitti lo consiglia a usare parola temperata) cerca di dimostrare: che furono gli avversari della lista Seitz che intavolarono la questione politica e che il successo di questa è un trionfo dei popolari, che finiranno per diventare padroni di tutte le cariche pubbliche e private.

Facciamo osservare anzitutto che nella lista che portava a presidente il tipografo Cossio c'erano alcuni nomi di democratici, che tale lista aveva l'appoggio di altri democratici che militano coi popolari e che fu presentata a tutti come lista di concordia fra gli elementi più operosi della Società.

E la lista del Seitz? Essa è prettamente socialista e fu imposta ai democratici e all'on. Girardini, che dei socialisti si può considerare ormai prigioniero. Essa significava precisamente che anche nella Società Operaia, si è voluto portare (contro il parere dei più benemeriti e più liberali uomini della Società) la lotta di classe, che anche di questa benefica istituzione, che affratellava tutte le nostre classi sociali, si intende fare uno strumento politico, a base di odio e di demolizione.

Questo che abbiamo già rilevato, ci viene confermato dall'articolo di sabato del *Paese*. E per questo abbiamo consigliato un controllo severo dell'opera del nuovo presidente e dei nuovi consiglieri — onde impedire che la Società venga turbata da malsane discordie e travolta in trasformazioni pericolose e, in ogni caso, oltremodo nocevoli.

Così essendo, i democratici del *Paese* s'accorgeranno più presto non credano dell'errore madornale, della colpa anzi che commettono, aprendo la strada ad elementi torbidi, incapaci di governare seriamente, tendenti per l'origine e per il fine a demolire ogni migliore istituto. Questi nostri borghesi che, per manìa di popolarità, si divertono a giuocare alla lotta di classe e credono di crearsi un piedestallo in mezzo a quello che essi pretendono sia il popolo, e non è che una piccola per quanto rumorosa parte del popolo, troveranno presto la lezione che si meritano. Con certe armi a doppio taglio o doppio tiro non si scherza mai impunemente.

Un'ultima parola. Il *Paese* accusa i fautori della lista soccombente di aver adoperato influenze personali, facili promesse, offerto corse gratuite sui *brum* cittadini per far passare la volontà... dei giovani monarchici udinesi.

Ora questa è una delle solite insinuazioni, a base di falsità. Per quante ricerche abbiamo fatto non ci è riuscito di trovare un solo giovane monarchico che si fosse occupato di codeste elezioni; — invece abbiamo visto i giovani e i vecchi socialisti, coll'ardore che li anima sempre, e che se non fosse per una così cattiva causa sarebbe degno della maggior lode, abbiamo visto costoro correre in giro affannati per chiamare amici elettori, per portarli usando ogni sorta di pressione e di coazione morale, come sanno fare audacemente i partiti sovversivi.

E mentre ci risulta che i fautori della lista soccombente avevano a loro disposizione due povere *brum* — i socialisti ne avevano noleggiato per l'intera giornata ben cinque.

Bene hanno fatto — poichè quando s'ingaggia una lotta bisogna adoperare tutti i mezzi leciti per vincere. Ma perchè essi che vantano la povertà e quindi il successo ai soli mezzi morali accusano gli avversari, meschini o tirchi, di aver adoperati mezzi non gratuiti certo da essi largamente usati?

Si ingannano se credono con ciò di far credere che le vittorie democratiche non costi che parole. Quattrini, fior di quattrini costano: e tutti hanno potuto vederlo.

Lezioni di storia dell'arte. Sappiamo che l'egregio prof. G. Innocenzi della nostra scuola Normale, ha iniziato un corso di lezioni di Storia dell'Arte per le alunne della detta scuola.

Le lezioni, illustrate con disegni fatti sulla lavagna, sono frequentatissime e destano nella scolaresca il più vivo interesse.

Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine la Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte:

In morte del co. comm. *Giovanni Gloppiero*: dott. Luigi Michieli-Zignoni in sostituzione di torcie L. 5.

Il suicidio di S. Caterina

Ultimi particolari

Il nome del suicida

Come abbiamo sabato annunciato, a proposito del cadavere rinvenuto sabato mattina nei pressi della rotonda di S. Caterina, le Autorità telegrafarono a Venezia per avere informazioni.

E' da notare che oltre gli oggetti già descritti, in tasca del suicida fu rinvenuto uno scontrino col n. 12338 di deposito bagaglio alla stazione di Venezia.

Ora il capostazione di Venezia telegrafò che in detto deposito giace un baule portante il numero che corrisponde a quello del suicida. Apertolo si rinvennero parecchie carte dalle quali risulterebbe che esso si chiama Fabbris Pietro dimorante a Venezia in Rio terrà del Cristo n. 1723.

A Pasian di Prato giunse da Venezia certo Venchierutti Giuseppe, cameriere della trattoria all' «Unione» in Calle Donzella a Rialto, ove il suicida fu a mangiare giorni fa.

Il Venchierutti riconobbe nel cadavere l'avventore della Trattoria.

Pare ormai accertato che il suicida sia proprio il Fabbris Pietro che da parecchi giorni è assente dal suo domicilio in Venezia.

L'art. 488

Per ubbriachezza ripugnante e molesta venne posto in contravvenzione dagli agenti di P. S. Dorigo Antonio di Gio. Batt. d'anni 24 da Udine, dimorante alla ferriera.

Teatro Sociale

Il successo dell'*Andrea Chénier* va aumentando ad ogni rappresentazione. Sabato il teatro era affollatissimo, ed il pessimo tempo di ieri sera non avrebbe per fermo lasciato presupporre così numeroso concorso di pubblico.

La signorina Farneti, che oramai è sempre salutata al suo apparire sulla scena, quasi a testimoniarle le vive simpatie che ha saputo acquistarsi per le vere sue doti di artista eminente; il tenore Mannucci, a cui con insistenti applausi venne chiesta anche ieri sera, ma invano, la replica della romanza del primo atto, il baritono Della Torre, il maestro cav. Falconi, e tutti gli altri artisti sono calorosamente festeggiati, e a ben giusta ragione.

La sig. Giussani ha gentilmente, in queste ultime rappresentazioni, assunta la parte di *Madelon* nel 3.° atto, e con viva soddisfazione del pubblico, che già aveva avuto modo di apprezzarla anche in quella di *Bersi*.

Questa sera, riposo.

Domani, sesta rappresentazione dell'*Andrea Chenier*.

E' imminente l'andata in scena dei *Pescatori di perle* del maestro Bizet.

CRONACA GIUDIZIARIA

Todeschini in Tribunale

Quel deputato Todeschini che andò a Trieste a combattere l'elezione di Attilio Hortis fu processato per oltraggi all'esercito. La Commissione accordò l'autorizzazione a procedere.

Sempre contro il Todeschini fu accordata l'autorizzazione a procedere per diffamazione su querela del tenente Giovanni De Masi cui il Todeschini accusò sulla *Verona del popolo* di aver commesse violenze a danno della propria moglie.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di marzo 1901 presso il Tribunale di Udine (Sezione I e II):

Sabato 16. — Medres Giovanni, Gognach Giovanni, Podorieszach Antonio, Gosgnach Giuseppe, Gosgnach Antonio minacce, detenuti, test. 5, dif. Bertacioli e Brosadola — Sabbadini Luigia furto, appello, dif. Driussi.

Martedì 19. — Passudetti G. B., malitrattamenti, libero, test. 3, difens. Forni — Padoan Felice ed altri, furto, 4 liberi, test. 2, dif. Forni — Giorgiutti Irene, diffamazione, appello, dif. Brosadola.

Mercoledì 20. — Avalli Giovanni ed altro, furto, 2 liberi, test. 6 — Bertoli Luigi, ingiurie, appello — Comisso Rosa id. — Pollinger Teresa, furto, detenuta, test. 2. Tutti difesi dall'avv. Franceschinis.

Venerdì 22. — Fraulini Sebastiano, atti di libidine, libero, test. 8, difens. Levi — Mian G. B. minacce, appello, dif. Driussi.

Sabato 23. — Molaro Venanzio, lesione, libero, test. 4, dif. Lupieri — Ortis Daniele, oltraggio, libero, difens. Lupieri.

Martedì 26. — Comelli Fedele, lesioni, libero, test. 4, dif. Maroè — Barattin Natale, minacce, appello, difens. Franceschinis — Nordani Pietro, furto, appello, dif. Caisutti.

Mercoledì 27. — Comuzzo Valentino lesione, appello, t. 8, dif. Franceschinis.

Venerdì 29. — D'Agostini Romano ed altri, falsità in moneta, 2 liberi, t. 8, dif. Nardini e Maroè — Porta Giuseppe, ingiurie e sot. eff. appignorati, appello, dif. Tamburlini.

Sabato 30. — Gervasi G. B., falso in cambiali, libero, test. 6, dif. Nardini.

Ieri sera alle ore 11 dopo lunga e penosa malattia coraggiosamente sopportata munito dei conforti religiosi spirava a 63 anni il

Cav. Antonio Masciadri

Presidente della Camera di Commercio.

Le famiglie Masciadri, Zambelli, Leone, e Cuoghi ne danno il doloroso annunzio.

Udine, 11 marzo 1901.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Mercerie.

La presente serve di partecipazione personale.

Il cav. Antonio Masciadri

non è più.

E' troppo presto oggi dire dei meriti suoi. La impressione di dolore che la Sua dipartita produce nei parenti, negli amici, nella cittadinanza non consente di vagliare come si vorrebbe il Suo ottimo cuore, la sana Sua mente, la forte attività del suo ingegno.

Nelle Amministrazioni pubbliche, alle quali partecipava, era tenuta in alta considerazione la Sua valentia, la Sua intelligenza, la Sua attività e noi vedemmo come tuttora fosse a capo di questa Camera di Commercio, vice Presidente della Banca di Udine, vice Presidente della Cassa di Risparmio.

Neppure quando Egli, ammalato da un anno, inviava ripetutamente le Sue dimissioni dalle molte cariche che copriva in pubbliche e private amministrazioni, queste vennero accettate perchè sempre si sperava di riavere a Capo l'uomo che tanta parte era di esse.

Sia alla desolata famiglia di conforto il conoscere il rimpianto che il cavalier Antonio Masciadri lascia in mezzo ai suoi concittadini, ed il sapere il povero Estinto sollevato dalle lunghe atroci sofferenze.

Udine, 11 marzo 1901

A. N.

Ancora un lutto cittadino! Stamane dopo lunga malattia, con alterna vicenda di speranze e di sconforto, si è spento serenamente, circondato dalla famiglia, il cav. *Antonio Masciadri*.

Uscito da una notevole famiglia friulana, originaria di Lombardia, egli si distinse fino da giovane per il valore nei commerci, per la coltura, per la maturità del senno.

Il cav. Antonio Masciadri era nato in Udine il 30 gennaio 1838.

Coprì molte cariche pubbliche specialmente negli Istituti di Credito. Fu vice presidente della Cassa di Risparmio, consigliere di varie Banche, membro della Commissione di accertamento dei redditi di R. M. e consigliere fin dal 1869 della locale Camera di commercio di cui nell'83 fu nominato presidente.

Tale carica in cui si rese singolarmente benemerito ancora egli manteneva, prestando il suo prezioso consiglio ora che non poteva più prestare la valida opera all'importante istituto cittadino.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9.

All'egregia famiglia Masciadri inviamo le nostre più vive condoglianze.

G. d. U.

Ringraziamento

La famiglia Belgrado ringrazia infinitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della sua adorata Estinta.

Ringrazia poi tutti quei Vetturali che accompagnarono la salma fino all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento all'egregio e zelante medico dott. Riccardo Borghese per le premurose sua prestazioni usate durante la lunga malattia.

Ringraziamento

Le famiglie Meneghini e Manganotti riconoscentissime, ringraziano tutti coloro che, nella luttuosa circostanza della perdita del loro amatissimo *Giovanni Meneghini*, parteciparono in vario modo al loro dolore.

Uno speciale ringraziamento al dott. Giuseppe Bertuzzi di Lestizza, che per il povero defunto fu medico distinto ed affettuoso amico.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 3 al 9 marzo 1901.

NASCITE

Nati vivi maschi	14	femmine	7		
» morti	» 1	»	2		
» Esposti	» 1	»	—		
Totale	» 16	»	9	—	25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Felice Del Negro muratore con Luigia Tra·onti rivendugliola — Giovanni Muschietti impiegato con Teresa Iuri casalinga — Carlo Zaffaroni pizzicagnolo con Elisabetta Zampieri casalinga — Pietro Carlevaris cameriere con Anna Cengarle casalinga — Angelo Lodolo cordaiuolo con Antonia Segatti casalinga — Dante Gervasi guardia daziaria con Maria Valentinuzzi cameriera.

MATRIMONI

Natale Trevisan vigile urbano con Gilda Sponchia sarta.

MORTI A DOMICILIO

Teresa Costantini-Zampicchiatti fu Antonio d'anni 68 agiata — Pietro Doretti di Giuseppe di mesi 1 e giorni 11 — Valentino Pitassi fu Pietro d'anni 57 agricoltore — co. comm. Giovanni Gropplero fu Gio. Andrea d'anni 67 possidente — Vittorio Bravo fu Giuseppe d'anni 79 agricoltore — Rosa Bertolini di mesi 7 — Edvige Piacentini-Cosmi fu Pietro d'anni 79 civile — Maria Marchi-Morgante fu Angelo d'anni 60 casalinga — Domenica Vitalina Tami di Giuseppe d'anni 18 tessitrice — Pietro Trigatti fu Daniele di anni 72 possidente — Antonio Comuzzi fu Francesco d'anni 48 imprenditore — Giovanna Battigelli-de Comelli fu Giacomo d'anni 77 civile — Maria Orsatti-Belgrado d'anni 44 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giuseppe Felcher fu Giuseppe d'anni 55 cocchiere — Giuseppe Disnan fu Pietro d'anni 82 bracciante — Luigia Vagner Zuzzi d'anni 77 fruttivendola — Eufemia Zanarola fu Angelo d'anni 22 serva — Leonardo Gervasi fu Gio. Batta d'anni 31 agricoltore — Giuseppe De Biasio fu Antonio d'anni 80 agricoltore — Mattia Picogna fu Giovanni d'anni 76 agricolt.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Maddalena Malisani-Bertossi fu Osualdo d'anni 76 serva.

Totale N. 21.

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine

LIBRI E GIORNALI

«Il Raccoglitore di Cartoline illustrate». Ecco il sommario del n. 5: «L'educazione postale» di Alfonso Karr.... Tolina (con una illustrazione) — «La Novità Illustrata: Da Goito alla Sforzesca (cartoline storiche)» di Erminio Giardini (con quattro illustrazioni). — Come Otto conobbe Bianca» di Mara Antelling — «Note volanti di Anargiro. — «La Gara della cartolina — «Liebig Novità» di Semplice. — Passatempi a premio Piccoli commenti.

LOTTO - Estrazione del 9 marzo

Venezia	45	64	15	53	80
Bari	35	9	77	83	55
Firenze	24	70	40	73	5
Milano	58	43	77	64	28
Napoli	38	88	90	54	17
Palermo	15	24	34	20	79
Roma	17	2	57	79	84
Torino	79	65	11	41	67

Bollettino di Borsa

UDINE, 11 marzo 1901

	9 marzo	11 marz.
Rendite		
Ital. 5 % contanti . . .	100 50	100 60
» fine mese pross.	100.75	100.80
Id. 4 ½ fine mese exterieure	112 —	112 20
Exterieure 4 % oro . .	72.92	73.12
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	318.—	318 —
» Italiane ex 3 %	308.—	308 —
Fondiaria d'Italia 4 ½	508.—	508 —
» Banco Napoli 3 ½ %	439.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509.—	509 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	865.—	868.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1280.	1280.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	721.—	72[illegible].—
Id. » Mediterr. »	531.—	532.—
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105 37	105.38
Germania » . . .	129 80	129 80
Londra	26 55	26.58
Corone in oro . . .	110.40	110 40
Napoleoni	21 06	21.06
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.85	95.87
Cambio ufficiale	105 38	105 35

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA
BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA TOSSI E CATARRI

Le *Pillole di Catramina Bertelli* vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50.
Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI *Milano, ottagono Galleria Vitt. Em., Milano.*

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze *da Udine*	Arrivi *a Venezia*	Partenze *da Venezia*	Arrivi *a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a S.Daniele*	Partenze *da S.Daniele*	Arrivi *Udine* S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume;

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

PANTAIGEA
operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.
Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti